

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.20 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

II/La Sottoscritto/a ANTONIO ALBERTI CON I FIRMATARI ALLEGATI
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

III/La Sottoscritto/a _____
in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** ai

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI
DENOMINATO "MONTE CAVALLO" - RICHIEDENTE SHELL EBP S.p.A.
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico

- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

SI RIFERISCE ALL'ALLEGATO "OSSERVAZIONI"

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 10, del D.Lgs. 152/2006, le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - OSSERVAZIONI (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

ALLEGATO 4 FIRME AUTOGRAFE CITTADINI A SOSTEGNO OSSERVAZIONI.

Luogo e data TRAMUTOLA 24/02/2017
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

(Firma)

**AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo , 44 - 00147 ROMA
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

OGGETTO :

**OSSERVAZIONI ALLA PROCEDURA RELATIVA ALL'ISTANZA DI V.I.A PER IL
PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI DENOMINATO
"MONTE CAVALLO" RICHIEDENTE SHELL E&P s.p.a. .**

I cittadini sotto riportati, firmatari del presente Documento, sono portatori di interessi pubblici e come tali inoltrano :

- le seguenti Osservazioni alla V.I.A. presentata da Shell E&P s.p.a. ;

- Istanza affinché Codesto Ministero avvii la Procedura di Inchiesta Pubblica .

OSSERVAZIONI

1 L'apertura dei pozzi di petrolio è in contrasto con l'art. 41 della Costituzione, ove è sancito che "Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali". Questo articolo impone dei limiti alla libertà dell'iniziativa economica, poiché nel caso di specie, non si intravede alcuna utilità sociale per la Comunità, per l'ambiente e per la salute dei cittadini.

2 L'area interessata dal permesso Monte Cavallo ha una estensione di 211,9 Km². La notevole estensione non consente di valutare nel dettaglio l'impatto ambientale che l'attività di ricerca avrà nei territori interessati.

3 In questi 211,9 km² vi sono centri urbani, una parte importante del Parco Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, e altri due parchi nelle vicinanze (Parco del Cilento e Vallo di Diano, Parco del Pollino).

4 Nella documentazione prodotta, non vi è traccia alcuna di uno studio preliminare sull'impatto ambientale di una eventuale piattaforma petrolifera, anche solo per la ricerca, nonostante l'art. 22 del d.Lgs. 152/2006, comma 3, lett.a) prescriva che "Lo studio di impatto ambientale contiene almeno le seguenti informazioni:

a) una descrizione del progetto con informazioni relative alle sue caratteristiche, alla sua localizzazione ed alle sue dimensioni;

b) una descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare gli impatti negativi rilevanti;

c) i dati necessari per individuare e valutare i principali impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale che il progetto può produrre, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio;

d) una descrizione sommaria delle principali alternative prese in esame dal proponente, ivi compresa la cosiddetta opzione zero, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale;

e) una descrizione delle misure previste per il monitoraggio.

In aggiunta a quanto detto fino ad ora, relativamente a quanto riportato nel Progetto Definitivo a pag . 10 paragrafo 1.4.1.2. presentato dalla proponente, la Shell mette in risalto i vantaggi economici per le popolazioni locali, determinati da royalties e dalla occupazione di mano d'opera, conseguenti al successivo sfruttamento, dopo la fase di ricerca, del giacimento che appare già oggi di per sé molto interessante. Infatti Shell afferma :

“La non realizzazione delle opere, o alternativa zero, considerata nell'ambito di fattibilità di questo progetto, ne comprometterebbe l'esecuzione nella sua totalità, in quanto rinunciando alla prima fase esplorativa verrebbero a meno i presupposti per eseguire anche le successive fasi progettuali. ” .

Con questa affermazione Shell collega direttamente la fase esplorativa con la fase di coltivazione e/o sfruttamento del giacimento; pertanto le due fasi non sono separabili e disgiunte, nemmeno e soprattutto nella Valutazione di Impatto Ambientale ; per cui presentare il Progetto definitivo della sola fase di ricerca è assolutamente parziale ed inutile tentativo di mascherare il “salami slicing” del progetto , cioè lo spaccettamento del progetto al fine di ottenere l'autorizzazione ad eseguire varie parti di un unico progetto che invece andrebbe valutato nella sua e totale interezza ai fini della V.I.A., ciò palesemente in contrasto con la legislazione vigente .

5 Sul rischio sismico, la stessa documentazione trasmessa da Shell evidenzia che la zona è ad alta sismicità. Ci si limita a dire (pag. 119 del SIA) che “L'eventuale successiva realizzazione di un pozzo esplorativo (fase III) sarà oggetto di un'ulteriore e specifica Valutazione d'Impatto Ambientale in cui verrà attentamente valutato il rischio sismico”.

6 Vari studi eseguiti nell'area evidenziano l'importanza idrogeologica connessa all'affioramento e alle strutture delle rocce carbonatiche che costituiscono acquiferi di strategico valore dal momento che riforniscono varie sorgenti. Basti pensare che all'interno dell'area di riferimento cadono 18 sorgenti con portata superiore a 10 mc/s. In aggiunta a questo, la società è particolarmente “oscura” dal momento che viene affermato che “a causa della complessità geologica e delle differenti proprietà petrofisiche delle rocce presenti nell'area di studio, la completa e totale comprensione dei movimenti idrici profondi non è sempre di facile interpretazione”. (pag. 128 del SIA)

7 Per l'area del permesso che ricade nei confini comunali, vale un regime di tutela del paesaggio assolutamente inderogabile e irrimediabilmente ostativo (giusto?) (Decreto Istitutivo del Parco D.P.R. 8 dicembre 2007 - Art. 3. Divieti generali - comma n) l'attività di estrazione e di ricerca di idrocarburi liquidi e relative infrastrutture tecnologiche). Dunque, in questa specifica evenienza la realizzazione dell'intervento non è neppure prospettabile , per cui evidenti e logiche ragioni di efficienza e celerità dell'azione amministrativa impongono all'amministrazione di valutare a MONTE l'incidenza di questi vincoli.

8 Relativamente alla affermazione di Shell a pagina 10 e 11 stesso paragrafo 1.4.1.2 che afferma :

“La non-esecuzione del progetto porterebbe a non sfruttare una potenziale risorsa energetica ed economica del territorio. In merito a tale considerazione, il non-sfruttamento delle potenziali risorse

riconosciute nell'ambito esplorativo-produttivo, si rifletterebbe negativamente sul fabbisogno energetico nazionale con evidenti ripercussioni sui costi dell'approvvigionamento energetico dall'estero. Quest'ultimo, infatti, pesa negativamente sull'economia nazionale, con stime in negativo di 62 miliardi di euro l'anno (importazioni nette di energia del 2011), pur avendo a disposizione significative riserve di gas e petrolio, le più importanti in Europa dopo Norvegia e Regno Unito (Strategia Energetica Nazionale, 2013)."

Tale affermazione appare infondata e inappropriata poiché, essendo Shell l'unica proprietaria del petrolio che si verrebbe ad estrarre, ed essendo il prezzo del petrolio regolato da meccanismi finanziari di mercato internazionali e non certo dipendenti da dove esso viene estratto, acquistare da Shell greggio proveniente, per esempio, da pozzi di petrolio ubicati all'estero costerebbe esattamente la stessa cifra, al bilancio nazionale, del petrolio acquistato da Shell e proveniente da giacimenti nazionali.

9 Principio di precauzione. Le caratteristiche dell'intervento proposto hanno come riferimento non la fase di ricerca e successiva esplorazione, ma il pozzo estrattivo. Rilasciare campo aperto a questa ricerca (funzionale all'estrazione) in questo momento, in questo contesto, in assenza di prove circa l'assenza di pericolo per l'ambiente e la salute dei cittadini, va in contrasto col principio di precauzione (art. 3-ter del D.lgs. 152/2006) secondo cui "La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale". In assenza dunque di uno studio scientifico obiettivo, indipendente, trasparente che possa escludere pericolo di danno alla salute e all'ambiente, va espresso parere negativo avverso l'istanza di ricerca idrocarburi Monte Cavallo.

10 Lo sviluppo turistico in un territorio che dovrà sopportare questa ulteriore attività, difficilmente potrà diventare volano di sviluppo. Dunque, è opportuno che Tramutola decida ORA (e non domani) quale strada intende intraprendere, visti i progetti in procinto di prendere forma (Vie delle meraviglie - Borgo Albergo - filiera della castagna con annessa sagra).

11 Assensi finalizzati a ulteriori richieste, sarebbero in evidente contrasto con la chiara posizione assunta dalla Regione Basilicata che ha fissato in non più di 154.000,00 barili/giorno il limite della quantità di petrolio estraibile (accordi del 1997 e del 2006).

12 Quello che può essere il ritorno in termini di royalties per lo stato (3%) e per Regioni e Comuni (7%) non è assolutamente paragonabile al valore sottratto alla collettività in termini di risorse naturali: valore intrinseco del greggio estratto + valore inestimabile della RISORSA ACQUA che verrebbe ad essere minacciata da un rischio di contaminazione irreversibile e quindi non accettabile .

In effetti è vero che nell'ambito dell'attuale contesto nazionale e internazionale, particolarmente complesso sotto diversi punti di vista - economico, finanziario, sociale, energetico - il Governo ha definito la nuova Strategia Energetica Nazionale (SEN), che esplicita in maniera chiara gli obiettivi principali da perseguire nei prossimi anni, tracciando le scelte di fondo e le priorità d'azione. La SEN quantifica alcuni ambiziosi ma realistici obiettivi al 2020, quali:

- sviluppo al 2020 della produzione di idrocarburi ai livelli degli anni novanta, con circa 24 milioni di boe/anno di gas e 57 di olio addizionali, portando dal 7 al 14% circa il contributo al fabbisogno energetico totale;

- mobilitazione di investimenti per circa 15 miliardi di euro

- risparmio sulla fattura energetica di circa 5 miliardi di euro all'anno

Inoltre, il decreto "Sblocca Italia", convertito nella Legge n. 164 dell'11 novembre 2014 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, recante 'Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive'", ha introdotto nuove regole nel settore degli idrocarburi. Al Capo IX, articolo 38 si legge che "al fine di valorizzare le risorse energetiche nazionali e garantire la sicurezza degli approvvigionamenti del Paese, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi rivestono carattere di interesse strategico e sono di pubblica utilità, urgenti e indifferibili "

E' pur vero che tale strategia è da applicarsi, secondo la normativa vigente, alle sole parti del territorio nazionale che non presentano caratteri di pericolo sismico e, in base alla normativa europea, nel cui territorio non ricadono bacini di ricarica di acquiferi importanti e vitali per le popolazioni.

Siccome nell'istanza di Permesso Monte Cavallo, ci troviamo in una zona sismica di prima categoria ed in presenza di numerosi acquiferi che alimentano il Tanagro, l'oasi di Persano, e forniscono acqua per l'agricoltura all'intera piana del Sele, non siamo certo in un ambiente non antropizzato e non a rischio sismico ed idrogeologico e , anche per questo motivo, l'Istanza della Shell va rigettata perché la V.I.A. risulta incompleta poiché non prende in considerazione gli effetti, certamente rilevanti, delle successive trivellazioni.

Restiamo in attesa delle determinazioni di codesto Ministero dell'Ambiente in merito alla richiesta di accoglimento delle nostre Osservazioni ed all'Istanza di Inchiesta Pubblica , volendo ricevere formale risposta all'indirizzo di Posta Certificata: **antonio_alberti@pec.it**

Tramutola, li 22/02/2017

Distinti saluti

- sviluppo al 2020 della produzione di idrocarburi ai livelli degli anni novanta, con circa 24 milioni di boe/anno di gas e 57 di olio addizionali, portando dal 7 al 14% circa il contributo al fabbisogno energetico totale;

- mobilitazione di investimenti per circa 15 miliardi di euro

- risparmio sulla fattura energetica di circa 5 miliardi di euro all'anno

Inoltre, il decreto "Sblocca Italia", convertito nella Legge n. 164 dell'11 novembre 2014 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, recante 'Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive'", ha introdotto nuove regole nel settore degli idrocarburi. Al Capo IX, articolo 38 si legge che "al fine di valorizzare le risorse energetiche nazionali e garantire la sicurezza degli approvvigionamenti del Paese, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi rivestono carattere di interesse strategico e sono di pubblica utilità, urgenti e indifferibili "

E' pur vero che tale strategia è da applicarsi, secondo la normativa vigente, alle sole parti del territorio nazionale che non presentano caratteri di pericolo sismico e, in base alla normativa europea, nel cui territorio non ricadono bacini di ricarica di acquiferi importanti e vitali per le popolazioni.

Siccome nell'istanza di Permesso Monte Cavallo, ci troviamo in una zona sismica di prima categoria ed in presenza di numerosi acquiferi che alimentano il Tanagro, l'oasi di Persano, e forniscono acqua per l'agricoltura all'intera piana del Sele, non siamo certo in un ambiente non antropizzato e non a rischio sismico ed idrogeologico e , anche per questo motivo, l'Istanza della Shell va rigettata perché la V.I.A. risulta incompleta poiché non prende in considerazione gli effetti, certamente rilevanti, delle successive trivellazioni.

Restiamo in attesa delle determinazioni di codesto Ministero dell'Ambiente in merito alla richiesta di accoglimento delle nostre Osservazioni ed all'Istanza di Inchiesta Pubblica , volendo ricevere formale risposta all'indirizzo di Posta Certificata: **antonio_alberti@pec.it**

Tramutola, lì 22/02/2017

Distinti saluti

